



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

* * * * *

N. di Prot. – **718** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma

Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio di Roma
Piazza dei Cinquecento, 67
00185 Roma
PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Area Urbanistica, Copianificazione,
Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città
Metropolitana
Via di Campo Romano, 65
00173 Roma
PEC: copian_romacapitale@regione.lazio.legalmail.it

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e
governo del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma
PEC: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it

A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Coordinamento Tecnico PRG –
Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse
Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
Via del Turismo, 30
00144 Roma
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Centrale
Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
Via Monzambano, 10
00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova, 3/A
00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

A ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti,
Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8
00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
Via Piacenza 3
00184 Roma
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Area Idrica
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
Direzione Operazioni
Ingegneria e Sviluppo Smart Grid
Piano Regolatore Elettrico – Progettazione MT
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: areti@pec.aret.it

A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74
00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it

A TELECOM ITALIA S.p.A.
Corso di Italia, 41
00198 Roma
PEC: aoa.ce.focalpoint@pec.telecomitalia.it

A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11
00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it



e, p.c., all' Amministrazione proponente
Sport e Salute S.p.A.
L.go Lauro de Bosis, 15
00135 Roma
PEC: ingegneria@cert.sportesalute.eu

OGGETTO: C.d.S n. 718 – Riqualificazione dello Stadio del Nuoto nel Parco del Foro Italico - Roma

Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A.

PREMESSO CHE:

Con nota pervenuta con prot. n. 41595 del 29/11/2023, l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Provveditorato di attivare le procedure di cui al DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto, previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola, successivamente annullati e sostituiti con la documentazione trasmessa con note n. 43973 n. 43974 del 18/12/2023 .

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

Nell'ambito degli interventi di riqualificazione e miglioramento delle infrastrutture del Parco del Foro Italico, sono previsti interventi che porteranno alla trasformazione dell'attuale piscina olimpionica in uno stadio polifunzionale; tramite l'utilizzo di piattaforme mobili sarà possibile realizzare varie configurazioni di campi di gioco per ospitare diverse discipline sportive. A completamento degli interventi di trasformazione dello Stadio Olimpico del Nuoto sono previsti interventi di riqualificazione e rifunionalizzazione anche della tribuna Tevere e Monte Mario, oltre alla ristrutturazione dell'edificio dell'ex ristorante. Gli ambienti esistenti al di sotto degli spalti della Tribuna Tevere e gli spazi dell'ex ristorante saranno ristrutturati ed attrezzati per realizzare un Hub di Medicina dello Sport. Gli spazi sotto gli spalti della tribuna Monte Mario saranno anch'essi ristrutturati ed attrezzati per essere configurati quali spazi polifunzionali, sale conferenze e di aggregazione a supporto degli eventi che periodicamente si realizzano nel Parco del Foro Italico. L'obiettivo è quello di sfruttare lo Stadio ipogeo più grande del Parco del Foro Italico, rendendolo vivibile l'intero arco dell'anno preservandone l'architettura e salvaguardandone le caratteristiche estetiche.





2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE, PAESISTICO E URBANISTICO

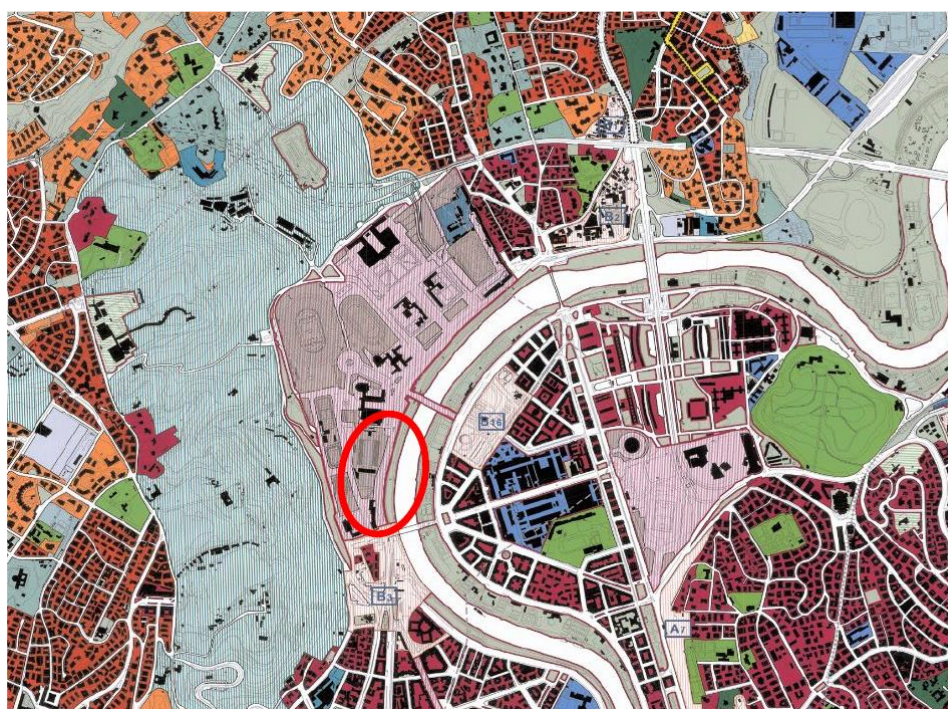
Tutti gli interventi oggetto della presente relazione sono identificati come interventi di ristrutturazione edilizia RE2, in quanto realizzati all'interno delle sagome esistenti e senza aumento di SUL.

Lo Stadio dei Nuoto rientra nel complesso del Foro Italico che risulta classificato come Vincolo monumentale diretto di cui al Decreto del 31 gennaio 1989 (Legge 1089/39, D.Lgs. 42/2004).

PIANO REGOLATORE GENERALE

Sistemi e Regole

L'impianto ricade nel Sistema Insediativo della **Città Storica – Edifici e complessi speciali – Capisaldi architettonici e urbani e Spazi aperti**.



Sistemi e Regole

Sistema insediativo

CITTÀ STORICA

Tessuti vedi tavola 1:5.000

- T8 Espansione otto-novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme
- T9 Espansione novecentesca a fronti continue
- T7 Espansione novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme
- T8 Espansione novecentesca a impianto moderno e unitario
- T30 Nuclei storici isolati

Edifici e complessi speciali

- Centro archeologico monumentale
- Capisaldi architettonici e urbani
- Ville storiche
- Grandi attrezzature e impianti post-unitari
- Edifici speciali isolati di interesse storico-architettonico e monumentale
- Spazi aperti vedi tavola 1:5.000
- Spazi verdi privati di valore storico-morfologico-ambientale

Si intendono per **Edifici e complessi speciali della Città storica** i complessi archeologico-monumentali e gli edifici speciali singoli e aggregati, comprensivi degli spazi aperti di pertinenza e di quelli pubblici ad essi connessi in un rapporto di inscindibile unità, che assumono o possono assumere nella struttura urbana una notevole rilevanza urbanistica, morfologica, simbolica e funzionale.

Sono **Capisaldi architettonici e urbani** (C1 – art. 38 NTA) gli edifici e i complessi speciali di rilevante pregio architettonico che hanno conformato e conformano la struttura urbana e le sue gerarchie monumentali in esito alla realizzazione di precise intenzionalità progettuali, caratterizzati da un rapporto complesso e inscindibile, di carattere architettonico e urbano, tra il singolo edificio o il complesso di edifici speciali e l'intorno spaziale aperto ad esso strettamente connesso, formato da strade, piazze con relative fronti prospicienti, giardini ed elementi architettonici singolari. Oltre agli interventi di categoria MO, MS, RC, come definiti dall'art. 9, sono ammessi interventi di categoria RE1, RE2, DR1, come definiti dall'art. 36 commi 4 e 5.

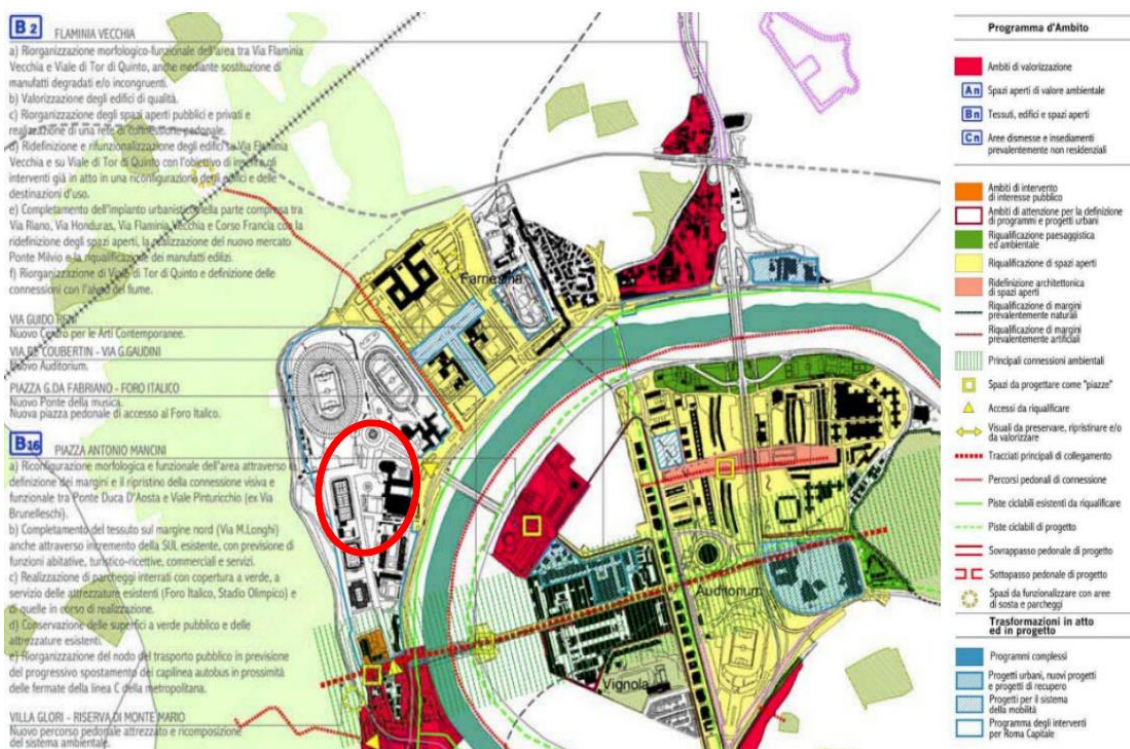
Sono **Spazi aperti della Città storica** (art. 42 NTA) tutte le componenti che costituiscono il sistema dei "vuoti" e che, unitamente

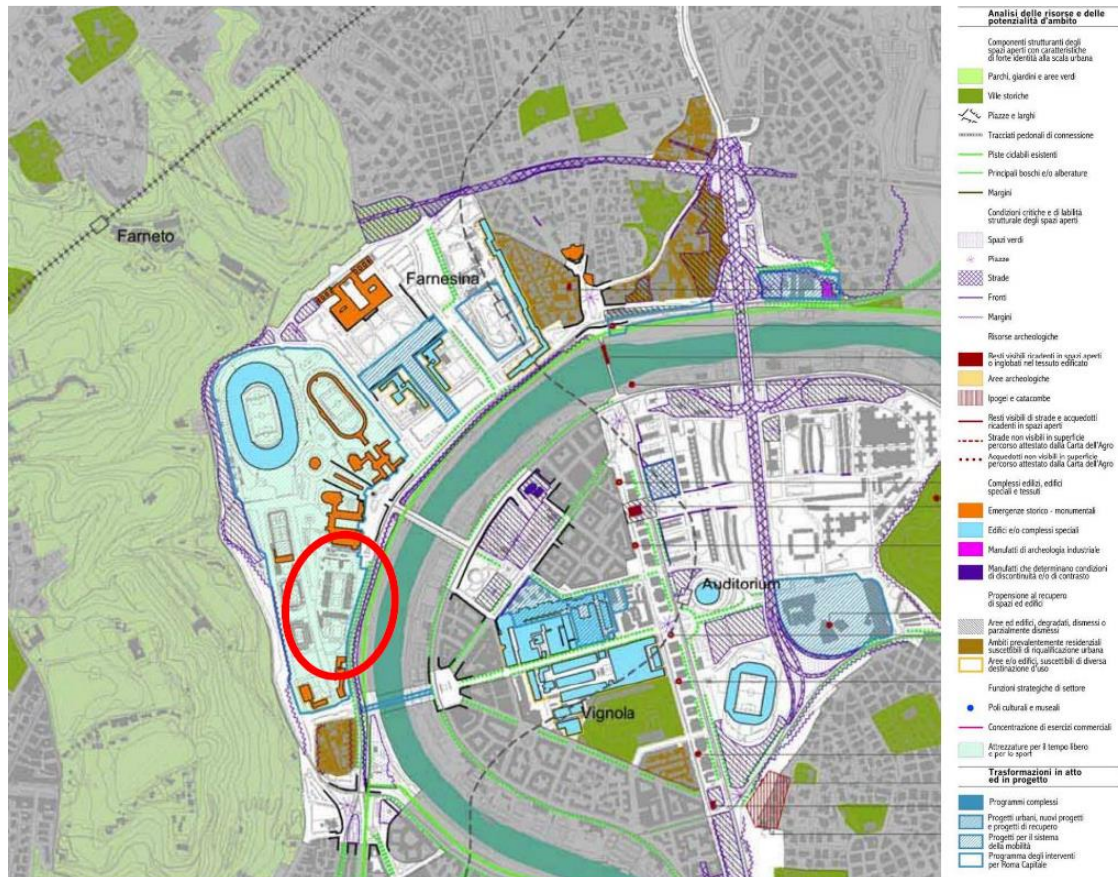
con le parti costruite, in ragione della riconoscibilità, della compiutezza storico-morfologico-architettonica e della connotazione dei caratteri orografici ed ecologico-ambientali, partecipano alla definizione dell'identità urbana. Lo Stadio del Nuoto rientra nella tipologia d) Spazi prevalentemente attrezzati per attività sportive e del tempo libero. Oltre agli interventi di categoria MO, MS, RC, come definiti dall'art. 9, sono ammessi interventi di categoria RE1, RE2, DR1, come definiti dall'art. 36 commi 4 e 5.

Ambito di Programmazione strategica Flaminio – Fori –Eur

Gli Ambiti di programmazione strategica costituiscono cinque situazioni territoriali considerate particolarmente importanti ai fini della riqualificazione dell'intero organismo urbano. Tali ambiti riguardano alcuni "segn" (naturali o antropici, completamente o parzialmente conservati) che hanno marcato nel tempo lo sviluppo della città ed i suoi piani di trasformazione.

L'area risulta nell' Ambito di programmazione strategica Flaminio Fori Eur, come da elaborato D7 "Ambiti di programmazione strategica: quadro di unione". Negli Ambiti di programmazione strategica gli interventi relativi dovranno tenere conto delle indicazioni contenute negli elaborati indicativi di ciascun Ambito; nel caso in esame I7 "Ambito di programmazione strategica Flaminio-Fori-Eur":



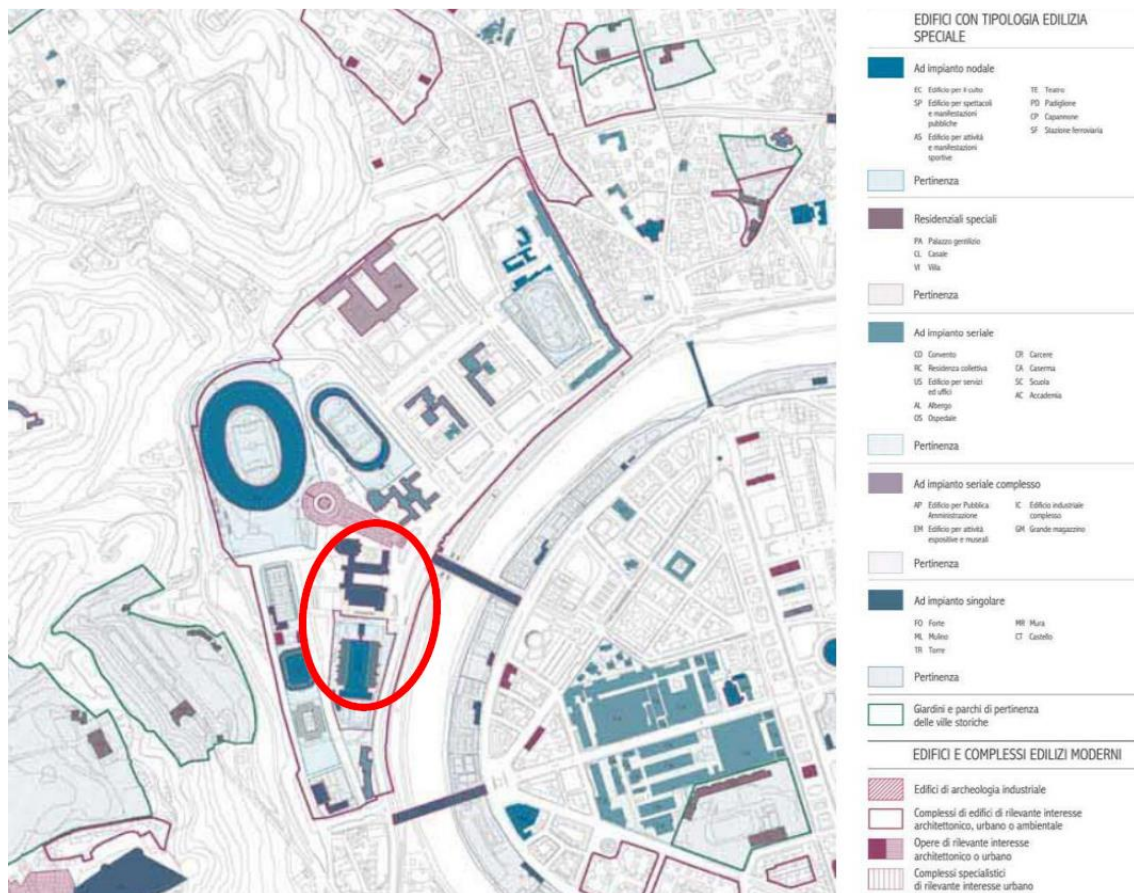


Estratto tavola i7.2 - OBIETTIVI – Programma per gli interventi di Roma Capitale

Carta della Qualità

Nella Carta per la Qualità l'area risulta così individuata:

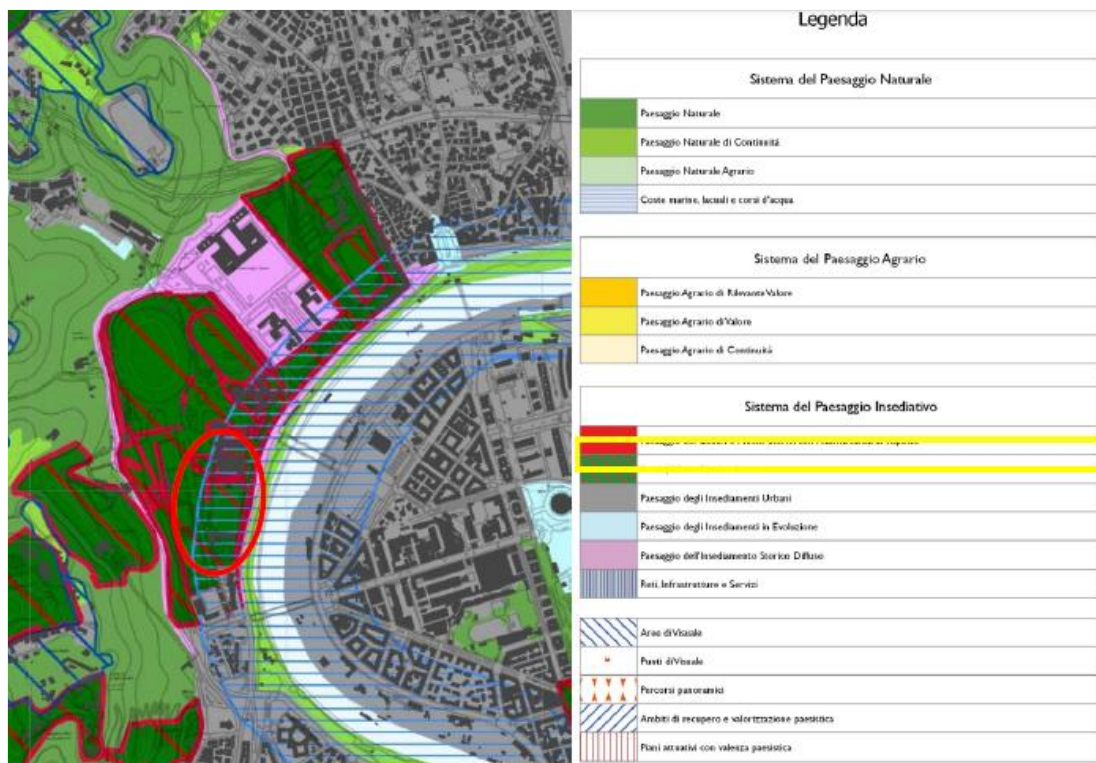
- Edifici con tipologia edilizia speciale:
 - Ad impianto nodale - AS: Edificio per attività e manifestazioni sportive
 - Pertinenze
- Edifici e complessi edilizi moderni:
 - Complessi di edifici di rilevante interesse architettonico, urbano e ambientale



Estratto Tavola G1b - Carta della Qualità

PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

Nella Tavola A - Sistemi ed Ambiti del Paesaggio l'area ricade nel **"Sistema del paesaggio naturale – Coste marine, lacuali e corsi d'acqua"** e nel **"Sistema del paesaggio insediativo – Parchi Ville Giardini Storici"**



Legenda

Individuazione degli insediati e delle aree di notevole interesse pubblico

art. 136 c.1 lett. a) art. 136 D.G.R. 40/2004

Basse del bacino di pianura	art001_001	Ins. c) e f) base degli insediati, protetti, alle porte di pianura	art. 01/01
	art001_002	Ins. c) e f) base d'insediati, zone localizzate con valore ambientale e culturale	art. 01/01
	art001_003	Ins. c) e f) base d'insediati, zone localizzate per zone di interesse archeologico	art. 01/01
	art001_004	Ins. c) e f) base d'insediati, zone localizzate per zone di interesse storico	art. 01/01

Riconoscimento delle aree tutelate per legge

art. 136 c.1 lett. b) art. 140 c.1 D.G.R. 40/2004

Basse del bacino di pianura	art01_001	di protezione delle fasce costiere e marine	art. 01/01
	art01_002	di protezione delle zone del lago	art. 01/01
	art01_003	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art01_004	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art01_005	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art01_006	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art01_007	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art01_008	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art01_009	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art01_010	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art01_011	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art01_012	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art01_013	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art01_014	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
Basse del bacino di pianura	art02_001	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art02_002	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art02_003	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art02_004	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art02_005	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art02_006	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art02_007	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art02_008	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art02_009	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art02_010	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art02_011	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art02_012	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art02_013	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01
	art02_014	di protezione delle fasce costiere costiere d'acqua	art. 01/01

R.G. n. 288 del 28/01/01 art. 1, c. 1, D.G.R. 40/2004 con modificazioni del presente decreto

Individuazione del patrimonio idraulico regionale

art. 136 c.1 lett. c) art. 140/2004

Basse del bacino di pianura	art03_001	aree soggette alla categoria regionale di notevole interesse pubblico	art. 01/01
	art03_002	aree soggette alla categoria regionale di notevole interesse pubblico	art. 01/01
	art03_003	aree soggette alla categoria regionale di notevole interesse pubblico	art. 01/01
	art03_004	aree soggette alla categoria regionale di notevole interesse pubblico	art. 01/01
	art03_005	aree soggette alla categoria regionale di notevole interesse pubblico	art. 01/01
	art03_006	aree soggette alla categoria regionale di notevole interesse pubblico	art. 01/01
	art03_007	aree soggette alla categoria regionale di notevole interesse pubblico	art. 01/01
	art03_008	aree soggette alla categoria regionale di notevole interesse pubblico	art. 01/01
	art03_009	aree soggette alla categoria regionale di notevole interesse pubblico	art. 01/01
	art03_010	aree soggette alla categoria regionale di notevole interesse pubblico	art. 01/01
	art03_011	aree soggette alla categoria regionale di notevole interesse pubblico	art. 01/01
	art03_012	aree soggette alla categoria regionale di notevole interesse pubblico	art. 01/01

Beni del Patrimonio Culturale			
	tpo_001	Beni della lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO (solo culturali)	Convenzione di Parigi 1972 Legge 6 marzo 1984 del 6004/1977
	ars_001	SISTEMA DELL'INSEGUIMENTO ARCHEOLOGICO	Beni del patrimonio archeologico Attila
	arp_001		Beni del patrimonio archeologico Ruralis - Museo di rispetto 100 m.
	ca_001		Centri antichi, necropoli abitate
	sa_001		Visibilità storica Faccia di rispetto 50 m.
	cin_001	SISTEMA DELL'INSEGUIMENTO STORICO	Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Attila
	spn_001		Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Periodo di riferimento 100 m.
	ps_001		Parchi, giardini e ville storiche
	st_001		Visibilità e infrastrutture storiche
	sk_001	SISTEMA DELL'INSEGUIMENTO CONFONZIONATO	Beni storici
	spc_001		Beni puntuali Faccia di rispetto 100 m.
	cc_001		Beni storici Faccia di rispetto 100 m.
	cc_001		Beni puntuali Faccia di rispetto 100 m.
	ic_001	SISTEMA DELL'INSEGUIMENTO CONFONZIONATO	Beni storici Faccia di rispetto 100 m.
	op_001		Visibilità di grande comunicazione
	ca_001		Ferrovia
	cl_001		Grandi infrastrutture (trasporti, porti e navi, navi, navi)
		Tessuto urbano	
		Area ricettiva interna al tessuto urbano	

Nella Tavola D - Proposte Comunali di modifica dei PTP vigenti l'area ricade in una zona libera da prescrizioni

PIANO DI BACINO DEL FIUME TEVERE

Il Complesso del Foro Italico ricade nel bacino del Fiume Tevere assoggettato al Piano di bacino elaborato dall'“Autorità di bacino nazionale del Fiume Tevere”, che ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio del bacino stesso.

Nel 2019 è stato redatto un aggiornamento del Piano di Bacino del Fiume Tevere- V Stralcio Funzionale per il tratto da Castel Giubileo alla foce- PS.5 e dalle tavole di progetto risulta che l'area oggetto dell'intervento non rientra in nessuna area di rischio.

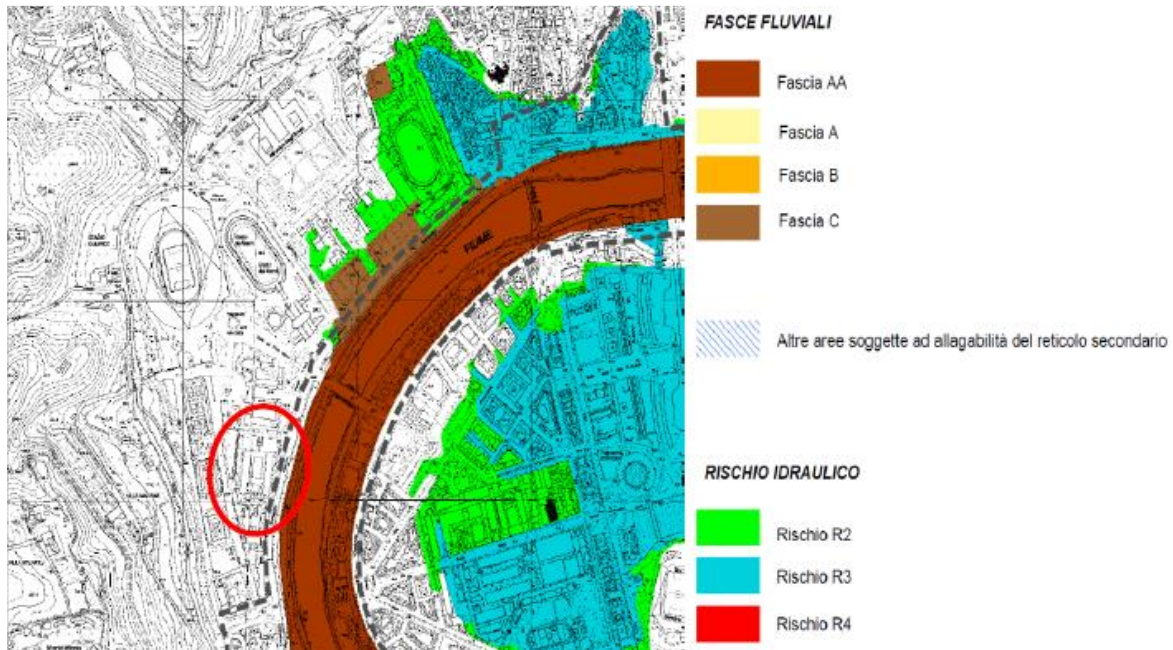
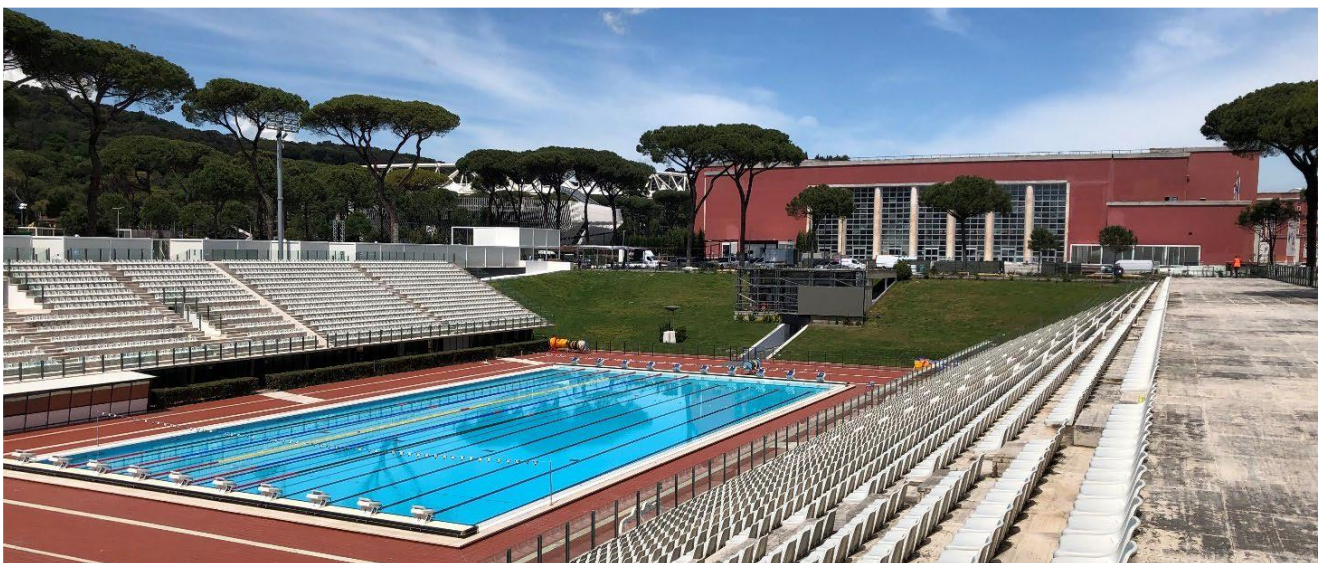


Tavola P5 – Cf - Assetto idraulico: fasce fluviali e zone a rischio del Tevere – 2017

3. ASPETTI URBANISTICI RELATIVI AI MANUFATTI ESTERNI

In corrispondenza dei sotto tribuna “Tevere” e “Monte Mario” sono attualmente situati spazi coperti in parte destinati a servizi in parte aperti verso l'esterno. Nell'ambito del progetto di riqualificazione detti spazi verranno riutilizzati per nuove funzioni integrate con le attività sportive del Foro Italico.



In particolare gli spazi sotto tribuna Tevere saranno modificati per ospitare un hub di Medicina dello Sport, attrezzato con poliambulatori ed attrezzature di diagnostica al fine di fornire agli atleti sia un servizio check up che di pronto intervento in caso di infortuni. Contestualmente il progetto prevede la rifunzionalizzazione e la riqualificazione dell'ex area ristorante del Parco del Foro Italico, i cui locali saranno adibiti a palestra per la fisioterapia. I sotto tribuna Monte Mario saranno ristrutturati ed attrezzati per l'utilizzo come spazi polifunzionali e di supporto alle manifestazioni sportive ed agli eventi del Foro Italico (sale conferenze, sale meeting, presentazioni, allestimenti, mostre, ecc..).



Viste dei sotto Tribuna Tevere (sopra) e dei sotto Tribuna Monte Mario (sotto)



Al piano terrazza del blocco ex ristorante è attualmente presente un manufatto di dimensioni 7,88 x 4,50 m, per un'altezza di 2,90 m ed una cubatura di circa 103 mc. Il manufatto in oggetto, realizzato negli anni '60 insieme ad una scala a chiocciola esterna, è stato rimaneggiato nel tempo perdendo la sua connotazione iniziale. Originariamente aveva lo scopo di fornire un collegamento di servizio tra la ex cucina e la terrazza. Allo stato attuale, essendo venuta meno la funzione di ristorazione, questo volume tecnico è da anni abbandonato. Inoltre, tale manufatto non si integra con il contesto architettonico e naturalistico che caratterizza il parco del Foro Italico, anzi costituisce un elemento di disturbo che in molti casi ostruisce la visuale dello stadio del nuoto. Per questa ragione il progetto prevede la demolizione ed il ripristino della pavimentazione della terrazza dell'ex ristorante.



Viste del manufatto da demolire presente sulla terrazza dell'ex ristorante

Per esigenze funzionali legate alla fruibilità ed alla continuità degli spazi coperti si è dovuto inserire nel progetto anche un nuovo percorso esterno, parzialmente interrato, al fine di collegare i sotto tribuna Tevere all'area dell'ex ristorante. Il corridoio di passaggio sarà parzialmente vetrato verso le piscine e verrà realizzato sagomando il declivio di terreno che raccorda la quota spalti (quota + 18,35) al piano vasca (quota + 12,70). Per mitigare dal punto di vista paesaggistico l'intervento, la copertura del corridoio di collegamento sarà realizzata con un tetto verde in continuità con il declivio esistente.

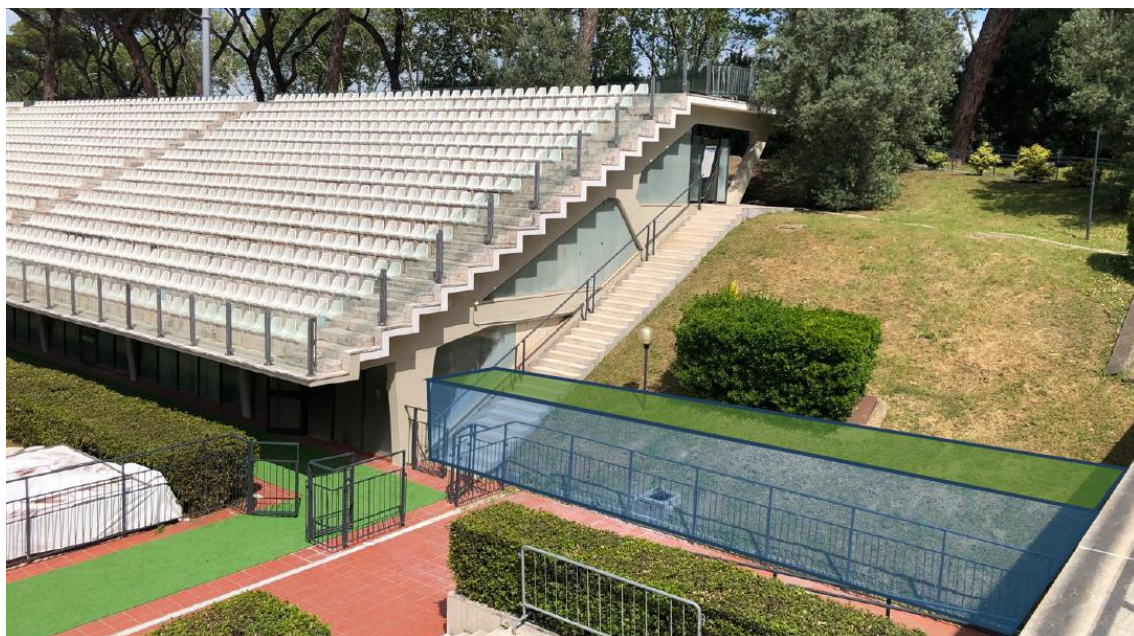


Foto-inserimento schematico del nuovo percorso esterno tra i sotto Tribuna Tevere e l'ex ristorante

La superficie coperta di tutti i sotto tribuna è di 4.490 mq e la superficie dell'edificio ex ristorante è di 1.280 mq, pertanto complessivamente il complesso dello stadio olimpico del nuoto ha una superficie totale pari a mq 5.770,00.



 Superficie coperta dell'impianto dello stadio del nuoto

La superficie complessiva del nuovo percorso coperto di collegamento parzialmente interrato sarà pari a 30,0 mq, ossia circa lo 0,51% della superficie coperta dell'impianto. Quindi minore al 2% della superficie coperta dell'intero impianto. Inoltre, la nuova volumetria del nuovo percorso viene compensata dalla demolizione del manufatto da demolire presente sulla terrazza dell'ex ristorante.

Contestualmente è stata eseguita una verifica della SUL tramite un raffronto tra le superfici previste ed autorizzate con il progetto originario del 1957/1958 e la situazione attuale di progetto (vedi elaborato grafico di progetto ARC_30)

SUL TRIBUNA TEVERE PROGETTO 1957-1958	2358,87 mq
SUL TRIBUNA MONTE MARIO PROGETTO 1957-1958	2324,61 mq
SUL MANUFATTO DEMOLITO TERRAZZO EX RISTORANTE	39,63 mq
TOTALE	4723,11 mq

SUL TRIBUNA TEVERE PROPOSTA PROGETTUALE	2379,72 mq
SUL TRIBUNA MONTE MARIO PROPOSTA PROGETTUALE	2311,33 mq
SUL NUOVO TUNNEL TRIBUNA TEVERE-EX RISTORANTE	32,06 mq
TOTALE	4723,11 mq

Le verifiche sulla SUL mostrano quindi che gli interventi previsti dalle iniziative per la riqualificazione dei vari ambiti dello Stadio Olimpico del Nuoto saranno realizzate senza aumento di superficie utile lorda, tramite il diverso riutilizzo delle superfici e degli spazi esistenti già disponibili.

CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- la determinazione conclusiva della conferenza di servizi approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici.
- l'intesa tra gli enti interessati in ordine alla localizzazione dell'opera, qualora questa risulti in difformità agli strumenti urbanistici vigenti, ha effetto di variante agli stessi, nonché di dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità e di urgenza dell'opera nel suo complesso e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree eventualmente non di proprietà oggetto di detta procedura, ai sensi dell'art. 10, comma 1, e art. 19, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327.
- nel corso della conferenza è acquisita e valutata, ove prevista, l'assoggettabilità alla verifica preventiva di interesse archeologico e della VIA, valutazione di impatto ambientale, come disposto dall'art.38 c. 8 del D.lgs. 36/2023.
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica segnato in oggetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato - **Riquilificazione dello Stadio del Nuoto nel Parco del Foro Italico – Roma.**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 e come modificato dal D.L. 24 febbraio 2023, n.13, come convertito dalla L. 21 aprile 2023, n.41, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di 30 (trenta) giorni e, in caso di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute, entro il termine di **45 (quarantacinque) giorni** a far

data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si trasmette la seguente documentazione progettuale:

Documenti:

- 00 - ELENCO ELABORATI
- RG 01 - RELAZIONE GENERALE ED ILLUSTRATIVA
- RG 02 - RELAZIONE PAESAGGISTICA

Ante Operam:

- AO 01 - INQUADRAMENTO GENERALE VARIE
- AO 02 - PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA DI PROGETTO
- AO 03 - PIANTE PIANO INTERRATO
- AO 04 - PIANTE QUOTA VASCA - QUOTA +12,61
- AO 05 - PIANTE QUOTA VASCA - SOVRAPPOSIZIONE PIANTE PIANO INTERRATO
- AO 06 - PIANTE SOTTOTRIBUNA - QUOTA +16,28
- AO 07 - PIANTE SOTTOTRIBUNA - QUOTA +18,35
- AO 08 - PIANTE QUOTA SPALTI - QUOTA +21,46
- AO 09 - SEZIONI TRASVERSALI A e B
- AO 10 - SEZIONI TRASVERSALI C e D
- AO 11 - SEZIONE LONGITUDINALE E, F e G

Post Operam:

- ARC 01 - PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA DI PROGETTO
- ARC 02 - PIANTE POST OPERAM PIANO INTERRATO
- ARC 03 - PIANTE POST OPERAM QUOTA VASCA (PISCINA) - QUOTA +12,61
- ARC 04 - PIANTE POST OPERAM QUOTA VASCA (CAMPO POLIFUNZIONALE) - QUOTA +13,36
- ARC 05 - SEZIONI TRASVERSALI A e B - POST OPERAM (PISCINA)
- ARC 06 - SEZIONI TRASVERSALI C e D - POST OPERAM (PISCINA)
- ARC 07 - SEZIONE LONGITUDINALE E, F e G - POST OPERAM (PISCINA)
- ARC 08 - SEZIONI TRASVERSALI A e B - POST OPERAM (CAMPO POLIFUNZIONALE)
- ARC 09 - SEZIONI TRASVERSALI C e D - POST OPERAM (CAMPO POLIFUNZIONALE)
- ARC 10 - SEZIONE LONGITUDINALE E, F e G - POST OPERAM (CAMPO POLIFUNZIONALE)
- ARC 11 - PIANTE DELLE DEMOLIZIONI E SCAVI - PIANO INTERRATO
- ARC 12 - PIANTE DELLE RICOSTRUZIONI - PIANO INTERRATO
- ARC 13 - PIANTE DELLE DEMOLIZIONI E SCAVI - QUOTA VASCA - QUOTA +12,61
- ARC 14 - PIANTE DELLE RICOSTRUZIONI - QUOTA VASCA - QUOTA +12,61
- ARC 15 - PIANTE POST OPERAM SOTTOTRIBUNA - QUOTA +12,70
- ARC 16 - PIANTE POST OPERAM SOTTOTRIBUNA - QUOTA +16,28
- ARC 17 - PIANTE POST OPERAM SOTTOTRIBUNA - QUOTA +18,35
- ARC 18 - PIANTE POST OPERAM QUOTA SPALTI - QUOTA +21,46
- ARC 19 - SEZIONI TRASVERSALI A e B
- ARC 20 - SEZIONI TRASVERSALI C e D
- ARC 21 - SEZIONE LONGITUDINALE E, F e G
- ARC 22 - PIANTE DELLE DEMOLIZIONI - SOTTOTRIBUNA - QUOTA +12,70
- ARC 23 - PIANTE DELLE RICOSTRUZIONI - SOTTOTRIBUNA - QUOTA +12,70
- ARC 24 - PIANTE DELLE DEMOLIZIONI - SOTTOTRIBUNA - QUOTA +16,28
- ARC 25 - PIANTE DELLE RICOSTRUZIONI - PIANO SOTTOTRIBUNA - QUOTA +16,28
- ARC 26 - PIANTE DELLE DEMOLIZIONI - SOTTOTRIBUNA - QUOTA +18,35
- ARC 27 - PIANTE DELLE RICOSTRUZIONI - SOTTOTRIBUNA - QUOTA +18,35
- ARC 28 - PIANTE DELLE DEMOLIZIONI - QUOTA SPALTI - QUOTA +21,46
- ARC 29 - PIANTE DELLE RICOSTRUZIONI - QUOTA SPALTI - QUOTA +21,46
- ARC 30 - PLANIMETRIE CONFRONTO SUPERFICIE UTILE LORDA (SUL) - PROGETTO AUTORIZZATO / PROGETTO POST OPERAM

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore : Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

